

STRUMENTO CONTRO LA PEDOPORNOGRAFIA E LE VIOLENZE SUI BAMBINI

Minori, il ministro Bonetti: «Riparte l'Osservatorio»

La lotta contro la pedofilia e la pedopornografia ha da ieri un nuovo strumento istituzionale. Il ministro per la famiglia Elena Bonetti ha annunciato nel corso del dibattito organizzato da Telefono Azzurro, la rinascita dell'Osservatorio nazionale a cui prenderanno parte rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, degli istituti di ricerca. Avrà il compito di monitorare la situazione e di raccogliere dati su un fenomeno che, ha detto Bonetti «è sempre motivo di sofferenza gravissima per i piccoli» e che va arginato con la collaborazione di tutti: istituzioni, polizia, magistratura, società civile. In Europa sono quasi 18 milioni i bambini vittime di sfruttamento e violenze sessuali (dati www.who.org). Numeri che sono lievitati durante il lockdown della primavera scorsa e che, molto probabilmente cresceranno anche in questi mesi. Il 15% delle ragazze prima dei 16 anni e il 5% dei ragazzi hanno subito abusi sul web. Tra le vittime, 8 su 10 conosce il responsabile e si fidava di lui. Mentre l'80 per cento di bambini e adolescenti in 25 Paesi teme di essere vittima di abuso sessuale on line. «L'utilizzo crescente della tecnologia, cui la pandemia ha costretto i minori in questi mesi, ha purtroppo contribuito a una forte crescita degli abusi online – ha spiegato il professor Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro – perciò soprattutto in questo momento di crisi i bambini hanno bisogno di essere tutelati e di tornare al centro dei programmi delle istituzioni, scolastiche e non». Spunti di respiro europeo sul fenomeno sono arrivati da Caterina Chinnici, europarlamentare, copresidente dell'intergruppo sui diritti dei minori; da Emilio Puccio, coordinatore dell'Intergruppo del Parlamento europeo per i diritti dei minori e da Antonio Labrador, team leader della Commissio-

ne europea. Simonetta Matone, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, ha messo in luce gli sforzi della magistratura, mentre Francesca Scandroglio, psicologa clinica e consulente del Centro Studi e Ricerche di Telefono Azzurro ha sottolineato le devastanti conseguenze sull'equilibrio psico-fisico dei minori conseguente all'abuso on line. Tema ripreso anche da Simona Maurino, referente del numero 114 emergenza infanzia, che ha anche illustrato le pubblicazioni diffuse da Telefono Azzurro per la "Giornata europea". Sull'emergenza abusi esplosa durante il lockdown è tornata Maria Monteleone, sostituto procuratore a Roma e coordinatrice del pool che si occupa del diritto dei minori. Le segnalazioni, solo per quanto riguarda la Procura di Roma, parlano di un'impennata del 22% (da 262 a 321) per i primi mesi del 2020. Di grande interesse anche il versante ecclesiale, con gli interventi di Emanuela Vinai (coordinatrice del Servizio tutela minori della Cei); di padre Hans Zollner e di Alessandra Campo, rispettivamente presidente e coordinatrice del *Center for child protection* della Pontificia Università Gregoriana) che hanno spiegato i rinnovati sforzi della Chiesa italiana e della Santa Sede sul fronte della prevenzione e dell'impegno educativo (**L.Mo.**)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

